

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2023

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale*

di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*

PC

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", punto 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali" prevede che: "Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno".

Comune di Bardonecchia

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14_2023_OdR del 27 luglio 2023

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio 2023

PREMESSA

In data 02/05/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025 (cfr verbale n. 06 del 01/05/2023), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 08.05.2023.

In data 02/05/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2022 (cfr verbale n.07 del 02/05/2023), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 08.05.2023, determinando un risultato di amministrazione di euro 3.546.007,08 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:		3.546.007,08
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		1.581.393,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		184.479,82
Fondo contezioso		2.744,91
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		1.768.618,49
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		39.487,75
Vincoli derivanti da trasferimenti		275.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		25.917,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		623.632,78
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		964.537,53
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		288.140,78
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		524.710,28
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Nei fondi vincolati sono confluite economie:

- dei ristori specifici di spesa (vincoli da trasferimenti) per euro zero;
- del fondo per le funzioni fondamentali, unitamente alla quota non utilizzata per Tari 2020 (vincoli di legge) per euro zero.

L'Ente ha approvato le tariffe e i regolamenti della Tari per il 2023, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, con deliberazione n. 13 del 02/05/2023.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale non ha approvato variazioni al bilancio di previsione.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione la Giunta comunale, ai sensi dell'art. 175 del Tuel ha adottato, in via d'urgenza le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Tuel:

- ✓ Giunta comunale n. 77 del 31.05.2023 ad oggetto: "Prima variazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025 - variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 del Tuel. Ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 del 27.06.2023.
- ✓ Giunta comunale n. 109 del 20.07.2023 ad oggetto: Seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025 – variazione ai sensi dell'art. 175 del tuel, da ratificare.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- ✓ Giunta comunale n. 109 del 20.07.2023: effettuato un prelievo dal fondo di riserva di cassa, pari ad euro 150.000,00, a seguito dell'applicazione di avanzo di amministrazione, come da delibera 109 del 20.07.2023.

La Giunta ha altresì effettuato variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL, comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa, in concomitanza delle seguenti variazioni di bilancio:

Organo	N.	Data	Oggetto
Giunta comunale	77	31/05/2023	I VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025 - ART. 175 T.U.E.L.
Giunta comunale	109	20/07/2023	II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025 - ART. 175 T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L:

Determina	321 del	11/05/2023	"Variazione compensativa"
Determina	95 del	19/05/2023	"Variazione compensativa"
Determina	366 del	29/05/2023	"Variazione compensativa"
Determina	408 del	15/06/2023	"Variazione compensativa"
Determina	123 del	22/06/2023	"Variazione compensativa"
Determina	481 del	10/07/2023	"Variazione compensativa"
Determina	489 del	11/07/2023	"Variazione compensativa"

RG

Determina	499 del	13/07/2023 "Variazione compensativa"
Determina	70 del	20/07/2023 "Variazione partite di giro"

Le variazioni di bilancio sopra rilevate non hanno inciso in maniera determinante sulla **consistenza del fondo cassa finale**.

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a euro 861.417,00 così composta:

fondi accantonati	per euro	0,00;
fondi vincolati	per euro	301.417,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro	288.140,78;
fondi disponibili/liberi	per euro	271.859,22.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha approvato il bilancio di previsione applicando la quota disponibile del risultato di amministrazione (art. 1, comma 775, Legge di bilancio 2023 n. 197/2022) accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha approvato il bilancio di previsione applicando la quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente in sede di approvazione del rendiconto 2022 non ha proceduto allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni.

L'Ente ha trasmesso in data 30.05.2023 con prot. n. 9705 la certificazione COVID-19 inerente l'esercizio 2022 rappresentando la situazione seguente:

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	€ 515.539,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	€ -
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	€ -
Saldo complessivo	€ 515.539,00

L'Ente ha ritenuto di non adeguare le risultanze del rendiconto 2022, poiché coerenti con quanto indicato in sede di certificazione.

Emendamento al DL 51/2023, in sede di conversione in legge:



Articolo 4-bis.

(Disposizioni in materia di rettifica del rendiconto di gestione e di monitoraggio degli obiettivi di servizio degli enti locali)

Il provvedimento che dispone la rettifica degli allegati a) e a/2) annessi al rendiconto della gestione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2022 concernenti, rispettivamente, il risultato di amministrazione e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, è adottato dal responsabile del servizio finanziario, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Qualora risulti necessario rettificare anche il valore complessivo del risultato di amministrazione, il provvedimento di cui al primo periodo rimane di competenza dell'organo consiliare, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Il rendiconto della gestione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2022, aggiornato ai sensi del presente comma, è tempestivamente trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

PNRR

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha in corso gli interventi correlati al PNRR o al PNC come risultanti da Regis e/o dal portale PADigitale2026, quali risultanti dal tabulato in formato Excel¹, aggiornato con i dati al 30 giugno 2023, che verrà trasmesso dal sottoscritto alla Corte dei Conti, entro il 31 luglio c.a., attraverso il servizio ConTe.

L'Organo di revisione ha verificato l'adeguatezza dell'organizzazione dell'Ente e del sistema di audit interno, ritenendolo adeguato.

L'Organo di revisione ha accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Ente non ha previsto di richiedere ulteriori anticipazioni (rispetto al 10%) al MEF ai sensi dell'art. 9 del DL 152/2021.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co. 4, DL n. 77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante (riferimento contabile contributi a rendicontazione).

¹ Sul sito <https://questionari.corteconti.it/survey/> è avvenuta la pubblicazione della tabella PNRR relativa al questionario della Corte dei conti sul bilancio di previsione 2023/2025 da compilarsi con i dati al 30/06/2023 ed inviare entro il 31/07/2023.



L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del DL 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, DL n. 77/2021) di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato attraverso l'Ente la corretta alimentazione del sistema ReGiS e portale PAdigitale2026 con i dati di programmazione ed avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

L'Organo di revisione nell'ambito della vigilanza sul controllo degli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL) con particolare riferimento ai progetti PNRR ha verificato che l'Ente non ha implementato il proprio sistema di controlli interni in modo da rilevare eventuali tensioni finanziarie e porre in essere le eventuali azioni correttive.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione, prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- h. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 26.07.2023;
- i. la nota informativa sul finanziamento dei lavori pubblici.

L'Organo di Revisione, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2022 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **non sono stati** segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio **non hanno segnalato** la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo del fondo di riserva ancora disponibile è pari ad euro 32.635,47 su uno stanziamento totale nella missione 20, programma 1 pari ad euro 32.635,47.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri (euro 314.676,50).

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE. L'Organo di Revisione ha verificato, infatti, la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della

RC.

percentuale minima di accantonamento in considerazione anche tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si precisa che: *il D.L. 18/2020, art 107-bis, ha previsto inoltre che «A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti locali possono calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020»l'articolo 30-bis del DL Sostegni (Legge 21 maggio 2021, n. 69) è previsto che all'art. 107 bis del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, sono aggiunte in fine le parole: "e del 2021"». Tale modifica amplia la facoltà di utilizzo dei dati delle entrate 2019 ai fini del calcolo del FCDE in luogo di quelli relativi al 2020, estendendola anche al 2021. La norma in esame vale sia per il fondo crediti di dubbia esigibilità a preventivo che per quello a rendiconto.*

Descrizione entrata	Piano dei conti finanziario	% di acc.to bil. prev.	Stanziamiento definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE
15.151.M.U. - DERIVANTE DA ACCERTAMENTI	E.1.01.01.06.002	26,06%	€ 620.000,00	€ 236.648,65	€ 169.035,90	27,26%	26,06%	€ 161.572,00
280.0 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	E.1.01.01.51.001	5,04%	€ 1.544.000,00	€ 1.560.058,84	€ 643,32	0,04%	5,04%	€ 78.626,97
281.0 TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DERIVANTE DA ACCERTAMENTI ANNI PR	E.1.01.01.51.002	16,18%	€ 100.000,00	€ 3.251,39	€ 1.681,40	1,68%	16,18%	€ 16.180,00
1680.0 FITTI REALI DI FONDI RUSTICI - RILEVANTI AI FINI IVA	E.3.01.03.02.001	16,74%	€ 165.000,00	€ 129.929,15	€ 51.910,44	31,46%	16,74%	€ 27.621,00
1390.0 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE (CODICE DELLA STRADA)	E.3.02.02.01.999	8,99%	€ 150.000,00	€ 46.956,44	€ 46.956,44	31,30%	8,99%	€ 13.485,00
						0,00%	0,00%	€ -
Importo totale FCDE assestato								€ 297.484,97
Importo stanziato nel bilancio di previsione								€ 314.676,50
Differenza da accantonare								€ -
Differenza								€ 17.191,53

L'Organo di Revisione ha verificato che gli stanziamenti assestati della missione 20, programma 3, sono i seguenti:

- FONDO RINNOVI CONTRATTUALI euro 36.000,00
- FONDO INDENNITA' FINE MANDATO euro 2.689,19
- FONDO PER L'INNOVAZIONE euro 40.000,00

L'Organo di Revisione ha verificato che nell'Avanzo di Amministrazione è accantonato il Fondo contenzioso per euro 184.479,82, mentre per la quota di competenza, nei vari capitoli di spesa, sono previste spese legali.

Il controllo sugli equilibri è integrato con il controllo sugli organismi partecipati.

In base a quanto dichiarato dall'Ente, tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2022, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

TITOLO	ANNUALITA' 2023 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	€ 2.972.549,44		€ 2.972.549,44
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 8.864.389,44	-€ 199.907,61	€ 8.664.481,83
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 3.252.391,69	€ 19.052,05	€ 3.271.443,74
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 2.764.694,29	-€ 232.200,90	€ 2.532.493,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 6.698.747,63	-€ 646.135,57	€ 6.052.612,06
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 39.991,10	€ -	€ 39.991,10
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 2.516.189,88	€ 107.486,91	€ 2.623.676,79
	Totale	€ 24.136.404,03	-€ 951.705,12	€ 23.184.698,91
	Totale generale delle entrate	€ 27.108.953,47	-€ 951.705,12	€ 26.157.248,35
1	<i>Spese correnti</i>	€ 14.304.014,79	-€ 927.538,96	€ 13.376.475,83
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 6.524.908,86	-€ 281.049,71	€ 6.243.859,15
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 140.270,61	€ -	€ 140.270,61
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	€ -	€ -	€ -
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 2.813.202,94	€ 107.326,91	€ 2.920.529,85
	Totale generale delle spese	€ 23.782.397,20	-€ 1.101.261,76	€ 22.681.135,44
	SALDO DI CASSA	€ 3.326.556,27	€ 149.556,64	€ 3.476.112,91

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del 26.07.2023 ammonta ad euro 3.240.741,89.

PC

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2972549,44			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		357.239,64	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		10.564.538,62	9.594.508,73	9.534.008,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		11.435.142,20	9.328.818,42	9.276.745,79
			314.676,50	314.273,08	313.516,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		140.270,61	84.690,31	43.262,94
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			623.634,35	181.000,00	214.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		301.417,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		322.217,35	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	181.000,00	214.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		560.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		775.498,99	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.781.122,50	799.385,36	666.385,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		322.217,35	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	181.000,00	214.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.794.404,14	980.385,36	880.385,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		301.417,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			301.417,00	0,00	0,00

L'Ente applica proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per l'importo di euro 322.217,35 per finanziare spese correnti:

Tale importo risulta essere correttamente stimato in base alle previsioni fornite dagli uffici competenti.

L'organo di revisione ha verificato il corretto utilizzo secondo la normativa vigente monitorandone la destinazione.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione attuale è la seguente:

	Residui 31/12/2022	Riscossioni	Minori (-)/ maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.644.081,83	€ 356.222,01	-€ 177,00	€ 1.287.682,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.445.692,79	€ 991.282,76	€ 2.811,00	€ 457.221,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 814.105,72	€ 202.106,07	€ 97,75	€ 612.097,40
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.271.489,56	€ 838.997,45	€ -	€ 1.432.492,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 39.991,10	€ -	€ -	€ 39.991,10
Totale entrate finali	€ 6.215.361,00	€ 2.388.608,29	€ 2.731,75	€ 3.829.484,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 134.689,88	€ 10.277,42	€ -	€ 124.412,46
Totale titoli	€ 6.350.050,88	€ 2.398.885,71	€ 2.731,75	€ 3.948.433,42

	Residui 31/12/2022	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.582.856,46	€ 1.397.467,20	-€ 32.450,60	€ 1.217.839,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.599.455,01	€ 815.598,51	€ -	€ 783.856,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese finali	€ 4.182.311,47	€ 2.213.065,71	-€ 32.450,60	€ 2.001.696,36
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 431.542,94	€ 271.607,84	€ -	€ 159.935,10
Totale titoli	€ 4.613.854,41	€ 2.484.673,55	-€ 32.450,60	€ 2.161.631,46

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

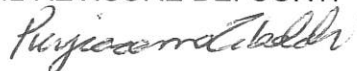
- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 25.07.2023;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2023-2025;
- che l'impostazione del bilancio 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui.

Torino, lì 27 luglio 2023

IL REVISORE DEI CONTI



Dott. Piergiacomo Tibaldi